



Contenimento spese in materia di Pubblico Impiego

- Blocco a quelle del 2010 delle retribuzioni individuali di tutti i dipendenti pubblici per gli anni 2011-2012-2013. E' derogato il pagamento della Indennità di Vacanza contrattuale.

(Bloccare le retribuzioni anche per il 2013 significa concretamente bloccare anche il primo anno del secondo triennio di contrattazione che va dal 2013 al 2015)

- Tetto perentorio del 3,2% (corrispondente a circa 70 euro medi lordi) per i rinnovi contrattuali del P.I. biennio 2008-2009 e per i bienni ancora da chiudere (alcune aree della Dirigenza e Afam). *La norma ha validità anche per i rinnovi contrattuali già chiusi (si introduce il meccanismo della retroattività per decurtare le retribuzioni) che in sede decentrata avessero superato il 3,2% (nel mirino quindi enti locali, regioni e sanità). In questo caso le Amministrazioni d'ufficio dal mese di Giugno effettueranno l'adeguamento delle retribuzioni - decurtazione d'ufficio della retribuzione accessoria eccedente il limite del 3,2%-*
- Cancellazione dell'intera tornata contrattuale 2010 -2012 (è espressamente esclusa ogni possibilità di recupero). *Nei fatti il blocco non sarà solo di questo primo triennio ma anche di una parte del secondo triennio quello del 2013-2015. Se infatti come indica il comma 1 del presente articolo, le retribuzioni complessive non possono superare quelle del 2010 fino al 2013, è evidente che non ci potranno essere rinnovi contrattuali che partano dal 2013, nella migliore delle ipotesi si perderà un anno se non addirittura due. Va anche considerato che il ripristino di una serie di istituti riparte dal 2015.*
- **Per il quadriennio 2010 -2013** le Amministrazioni potranno procedere ad assunzioni a tempo indeterminato- previa autorizzazione e procedure concorsuali - nel limite di spesa pari al **20% di quella relativa al personale cessato.**
- **Dal 2014** possibilità di assunzioni – previa autorizzazione ed espletamento concorsi - nel limite di spesa pari al **50% di quella relativa al personale cessato nel medesimo anno.**
- **Dal 2015** possibilità di assunzione - previa autorizzazione ed espletamento concorsi –per una spesa complessiva pari a quella relativa al **100% del personale** cessato nell'anno precedente.
- **Per la Ricerca c'è una forte limitazione alle assunzioni e quindi ai processi di stabilizzazione dei precari per l'anno 2010.**
Nei fatti si tratta di un blocco totale e lunghissimo delle assunzioni considerando che ci saranno pochissimi pensionamenti proprio a causa delle gravi restrizioni decise da questa manovra nella parte della previdenza.
- Riduzione, a decorrere dal 2011, del 50% della spesa utilizzata nel 2009 per i precari del



P.I. in servizio con qualsiasi tipologia contrattuale (T.D., cococo, interinali, formazione lavoro) *Nei fatti questo comporterà il licenziamento del 50% dei precari in servizio oppure la riduzione del 50% delle ore di lavoro con il conseguente dimezzamento della retribuzione per i precari in servizio. Per il personale della scuola sono previste specifiche disposizioni del settore.*

- Blocco della tornata contrattuale 2010-2012 anche per il personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale (ospedali, laboratori etc.)
- Riduzione dei finanziamenti statali al SSN in misura pari ai risparmi ottenuti con il blocco dei rinnovi contrattuali.
- Cancellazione degli anni 2010,2011, 2012 per il personale Docente e Ata della Scuola ai fini della maturazione degli scatti di anzianità e relativo blocco degli incrementi economici previsti.
- Rinvio al 2013 – che diventerà 2014 visto che fino al 2013 le retribuzione sono bloccate negli importi del 2010 - delle disposizioni contrattuali (artt. 82 e 83) del quadriennio 2006-2009 riguardanti il Compenso individuale accessorio per il personale Ata e l'Incremento della retribuzione Professionale per il personale Docente.
Per la prima volta dalla riforma del 1993 la legge fa incursione sospendendo articoli di un accordo raggiunto tra le parti rinviandone l'applicazione al prossimo triennio
- Blocco dell'adeguamento del numero degli insegnanti di sostegno sulla base delle necessità dichiarate dagli Istituti scolastici. Gli organici rimangono fermi a quelli del 2009
- Collocazione in sovrannumero del personale risultante dalle riduzione degli organici previsti da norme precedenti (finanziaria 2010, Decreto mille proroghe etc.) Il personale verrebbe riassorbito all'atto delle cessazioni .
Esiste il serio rischio di licenziamento visto quanto prevede il collegato lavoro di Sacconi che per questo personale prevede la cassa integrazione per 24 mesi e quindi il licenziamento. In più si produce un lotta tra poveri poiché le cessazioni dovrebbero servire per le assunzioni
- Trattenimenti in servizio equiparati ad assunzioni e quindi con limiti previsti per le assunzioni. Revocati i trattenimenti disposti prima dell'entrata in vigore della manovra aventi decorrenza successiva al 1/1/2011.
- Rinvio di 6 mesi (31.12.2010) della elaborazione del Documento di Valutazione del rischio così come previsto dal Decreto Leg.vo in materia di Sicurezza Lavoro